

NOUVELLE LIGNE LYON TURIN – NUOVA LINEA TORINO LIONE
PARTIE COMMUNE FRANCO-ITALIENNE – PARTE COMUNE ITALO-FRANCESEREVISION DE L'AVANT-PROJET DE REFERENCE – REVISIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO
CUP C11J05000030001

ENVIRONNEMENT – AMBIENTE

ITALIA – ITALIA
SITES POLLUES – SITI INQUINATI
DOSSIER DE SITES POLLUES – DOSSIER SUI SITI INQUINATIETUDE BIBLIOGRAPHIQUE DES SITES POLLUES OU POTENTIELLEMENT POLLUE – STUDIO
BIBLIOGRAFICO SUI SITI INQUINATI O POTENZIALMENTE INQUINATI

Indice	Date/ Data	Modifications / Modifiche	Etabli par / Concepito da	Vérfifié par / Controllato da	Autorisé par / Autorizzato da
0	09/11/2012	Première diffusion / Prima emissione	V. GARELLI (TCC)	S. GARAVOGLIA C. OGNIBENE	L. CHANTRON M. PANTALEO
A	04/02/2013	Révision suite aux commentaires LTF / Revisione a seguito commenti LTF	V. GARELLI (TCC)	S. GARAVOGLIA C. OGNIBENE	L. CHANTRON M. PANTALEO
B	08/02/2013	Révision suite aux commentaires LTF / Revisione a seguito commenti LTF	V. GARELLI (TCC)	S. GARAVOGLIA C. OGNIBENE	L. CHANTRON M. PANTALEO

CODE DOC	P	D	2	C	3	C	T	S	3	0	1	1	2	B
	Phase / Fase			Sigle étude / Sigla			Émetteur / Emittente			Numero			Indice	

A	P	N	O	T
Statut / Stato		Type / Tipo		

ADRESSE GED INDIRIZZO GED	C3C	//	//	01	86	01	10	01

ECHELLE / SCALA

**Tecnimont**
Civil Construction
Dott. Ing. Aldo Mancarella
Ordine Ingegneri Prov. TO n. 6271 F





**LTF**
LYON TURIN FERROVIAIRE

LTF sas – 1091 Avenue de la Boisse – BP 80631 – F-73006 CHAMBERY CEDEX (France)
Tél : +33 (0)4.79.68.56.50 – Fax : +33 (0)4.79.68.56.75
RCS Chambéry 439 556 952 – TVA FR 03439556952
Propriété LTF Tous droits réservés – Proprietà LTF Tutti i diritti riservati

Ce projet
est cofinancé par
l'Union européenne
(DG-TREN)



Questo progetto
è cofinanziato
dall'Unione europea
(TEN-T)

SOMMAIRE / INDICE

SOMMAIRE / INDICE	2
1. SINTESI ITALIANO	3
2. SYNTHÈSE FRANÇAIS	4
2.1 Area di studio.....	5
3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	6
4. METODOLOGIA E DATI DI BASE	8
5. DESCRIZIONE E TIPOLOGIA DEI DATI DI BASE	8
6. SCHEDE DEI SITI.....	10

1. SINTESI ITALIANO

Oggetto del presente studio è l'individuazione dei siti inquinati e/o potenzialmente inquinati presenti nei territori interessati dalle opere relative alla costruzione ed all'esercizio della linea Torino Lione Fase 1 limitatamente alla tratta internazionale.

Lo studio si pone l'obiettivo di:

- identificare le potenziali interferenze che i siti inquinati e/o potenzialmente inquinati possono avere sugli elementi di progetto (cantieri, siti di deposito, nastri trasportatori, elettrodotto, teleferica);
- valutare il rischio di sovrapposizione;
- individuare misure e azioni preventive e correttive.

Il documento, dopo una breve descrizione dell'area di studio, sintetizza le modalità con cui è stata condotta l'indagine, attraverso cui si è arrivati a definire quali sono i siti inquinati per i quali è stata riscontrata una potenziale interferenza con la realizzazione e l'esercizio della linea.

Per ciascun sito individuato viene presentata una scheda riepilogativa che descrive le caratteristiche di ciascuno di essi, e mette in evidenza quali sono le principali criticità riscontrate alla luce dei dati acquisiti. Infine vengono presentate alcune misure correttive e preventive da adottare, al fine di limitare il rischio di inquinamento tra questi siti inquinati o potenzialmente inquinati e gli elementi di progetto.

La tavola allegata alla fine del documento mostra l'ubicazione dei siti inquinati in relazione al tracciato della linea ed alle opere relative alla sua costruzione.

2. SYNTHÈSE FRANÇAIS

L'objet de cette étude est l'identification des sites pollués et/ou potentiellement pollués présents sur le territoire intéressés par les ouvrages de relatifs à la construction de la ligne Turin-Lyon phase 1 pour ce qui concerne le tronçon International.

L'étude a pour objectif:

- D'identifier les interférences potentielles que les sites pollués et/(ou potentiellement pollués peuvent représenter pour les éléments du projet (chantiers, sites de dépôt, rouleaux transporteurs, poteaux électriques, téléphérique);
- D'évaluer le risque de superposition;
- D'identifier les mesures et actions préventives et correctives.

Le document, après une brève description de la zone d'étude, synthétise les modalités avec lesquelles l'étude a été conduite, et à travers lesquelles il a été possible de définir les sites pollués qui représentent des interférences potentielles avec la réalisation de la ligne et son exploitation.

Pour chacun des sites identifiés, une fiche récapitulative est présentée décrivant les caractéristiques de chacun d'eux, et mettant en évidence les principales criticités qui résultent des données acquises.

Enfin, on présente des mesures correctives et préventives à adopter, afin de limiter le risque de pollution entre ces sites pollués ou potentiellement pollués et les éléments du projet.

Le tableau en annexe, à la fin de ce document, indique la localisation des sites pollués en relation avec le tracé de la ligne et les ouvrages relatifs à sa construction.

2.1 Area di studio

Lo studio è stato esteso a tutti i comuni della Valle di Susa che sono interessati alla realizzazione dell'opera e agli elementi di progetto ad essa connessi (Figura 1).

- Venaus;
- Mompantero;
- Susa;
- Meana di Susa;
- Bussoleno;
- Mattie;
- Graverè;
- Chianocco.

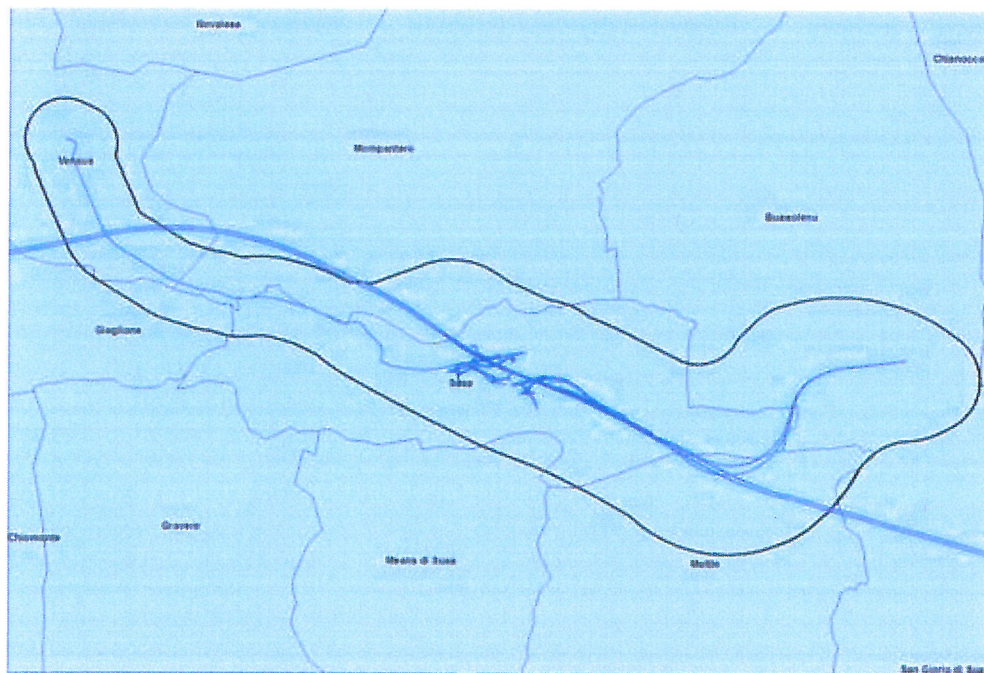


Figura 1 – Definizione dell'area di studio

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativa Comunitaria

- Direttiva 75/442/CE relativa ai rifiuti (modificata dalla direttiva 91/156/CEE).
- Decisione 2000/532/CE del 3 maggio 2000; (G.U.C.E. 6 settembre 2000, n. L 226). Decisione della Commissione che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi.
- Direttiva 99/1/CE del 26/04/99 riguardando le discariche.

Normativa Nazionale

- D.M. 10 agosto 2012, n. 161 – Regolamento recante la disciplina dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo;
- Decreto legislativo 152/06 "Norme in materia ambientale"
- D.M. n.101 del 18 marzo 2003 - Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93
- D.M. n. 468 del 18 settembre 2001 - Regolamento recante: "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale"
- LEGGE n. 93 del 23 marzo 2001 - Disposizioni in campo ambientale
- Criteri per la predisposizione dell'Anagrafe dei Siti da Bonificare, ex A.M. Ambiente n. 471, del 25.10.1999
- LEGGE n. 426 del 9 dicembre 1998 -Nuovi interventi in campo ambientale
- Legge n. 349 dell'8 luglio 1986 e s.m.i. (art. 18) - Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale.

Normativa Regionale

- L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 – Tutela ed uso del suolo.
- L.R. 13 aprile 1995, n. 59 – Norme per la riduzione, il riutilizzo e o smaltimento dei rifiuti.
- DCR 29 luglio 1997, n. 436-11546 – Piano Regionale di gestione dei rifiuti.
- DCR 11 maggio 1998 n. 413-109805 – Programma provinciale di gestione dei rifiuti.
- L.R. 24 ottobre 2002, n. 24 – Norme per la gestione dei rifiuti.
- DGR 29 dicembre 2004, n. 41-14475 – Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti speciali da attività produttive, commerciali e di servizi. Modifiche e adeguamento alla vigente normativa della Sezione 2 del Piano di Gestione dei rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 30 luglio 1997 n. 436-11546
- L.R. 7 Aprile 2000, n. 42 - Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati (articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, da ultimo modificato dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426). Approvazione del Piano regionale di bonifica delle aree inquinate. Abrogazione della legge regionale 28 agosto 1995, n. 71

- L.R. del 26 aprile 2000 n. 44 -Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59'.
- D.G.R. n. 33-5320 del 18 febbraio 2002 - Procedure semplificate per gli interventi di bonifica e ripristino ambientale nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 13 del D.M. 471/1999 - Interventi di bonifica di terreni contaminati a seguito di perdite da serbatoi interrati per lo stoccaggio di oli minerali
- D.G.R. n. 22-12378 del 26 aprile 2004 - Istituzione e modalità di attivazione dell'anagrafe regionale dei siti da bonificare a seguito dei criteri generali definiti dalla L.R. 42/2000
- D.D. n. 263 del 12 maggio 2008 - Modifica dell'Allegato 2 "Scheda di sintesi del sito" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del 26 aprile 2004, n. 22-12378 "Istituzione e modalità di attivazione dell'anagrafe regionale dei siti da bonificare a seguito dei criteri generali definiti dalla l.r. 42/2000"
- D.G.R. n. 30-11520 del 3 giugno 2009 - Art. 4 della L.R. 30/2008 - Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi per interventi di bonifica di manufatti contenenti amianto;

L'evoluzione del panorama normativo in campo ambientale a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ha determinato una profonda trasformazione in materia di siti contaminati sia per quanto riguarda la procedura di bonifica sia per quanto riguarda l'approccio con cui viene affrontato l'argomento.

La definizione stessa di sito contaminato è cambiata.

Si è passati da un approccio rigidamente tabellare ad un metodo basato sulla valutazione del rischio sanitario associato allo stato di contaminazione del sito. Secondo alcuni autori si è passati da una visione "ecocentrica" ad una visione "antropocentrica".

Il sistema tabellare si basava sul concetto di "fondo naturale".

In particolare disponeva che, se il sito potenzialmente contaminato si trovava in un contesto ambientale caratterizzato dalla presenza di concentrazioni di sostanze pericolose per cause naturali, questi valori di concentrazione assumevano il significato di nuovi valori di concentrazione limite delle sostanze inquinanti per ognuna delle componenti ambientali rilevanti per il sito in esame.

La normativa attuale considera ancora dei valori tabellari, definiti concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), al superamento dei quali il sito viene definito "potenzialmente contaminato" e viene sottoposto allo studio di analisi di rischio sanitario, ma allarga il concetto di fondo naturale anche al caso in cui il sito potenzialmente contaminato sia ubicato in un'area interessata da fenomeni antropici che abbiano determinato il superamento di una o più concentrazioni soglia di contaminazione. In tale ipotesi viene precisato che concentrazioni soglia di contaminazione si assumono pari al valore di fondo esistente per tutti i parametri superati.

Secondo quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 per poter definire un sito "contaminato" è necessario che i valori di concentrazione riscontrati siano superiori ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR) determinati caso per caso tramite un'analisi di rischio sanitario sito specifica.

4. METODOLOGIA E DATI DI BASE

Lo studio si è articolato nelle seguenti fasi:

- **Fase conoscitiva** consistente nella verifica dei dati preesistenti e nell'acquisizione delle informazioni e/o enti, esecuzione dei sopralluoghi nelle aree;
- **Fase analitica** consistente nell'analisi dei dati acquisiti e nell'analisi delle interferenze con gli elementi progettuali;
- **Fase propositiva** consistente nell'individuazione di misure preventive e/o correttive e di azioni da mettere in atto.

5. DESCRIZIONE E TIPOLOGIA DEI DATI DI BASE

La prima operazione svolta è stata pertanto la verifica e l'acquisizione dei dati disponibili presso gli enti pubblici di riferimento, tra cui la Regione Piemonte e la Provincia di Torino. La ricerca delle informazioni di base si è concentrata sui dati bibliografici relativi alla presenza di attività industriali, discariche e siti inquinati presenti all'interno del territorio di studio, limitatamente ai comuni interessati alla realizzazione dell'opera.

La raccolta dei dati si è estesa, infatti, sia ai siti che si sovrappongono con gli elementi di progetto (cantieri, siti di deposito, ecc...), sia a quelli per i quali è esclusa l'esistenza di un'interferenza diretta.

A completamento dell'indagine in corrispondenza di ciascun sito "inquinato", è stato effettuato un sopralluogo per verificare la localizzazione precisa, l'effettivo stato dei luoghi e per recuperare la documentazione fotografica necessaria alla redazione di questo rapporto aggiornato.

Le fonti di dati utilizzati sono state:

- l'Anagrafe Regionale dei Siti inquinati;
- il Settore Gestione Rifiuti e Bonifica;
- il Servizio Urbanistica della Provincia di Torino.

Attraverso l'*Anagrafe regionale dei siti inquinati* è stato possibile recuperare un elenco dei siti inquinati predisposto sulla base delle seguenti segnalazioni:

- delle notifiche dei soggetti interessati per i siti di cui si sia verificato il superamento dei valori di concentrazione limite accettabili;
- degli accertamenti eseguiti dall'autorità competente che attestino un superamento dei valori di concentrazione limite accettabili, per i siti inseriti nel Censimento dei siti potenzialmente contaminati;
- delle comunicazioni dei soggetti pubblici che nell'esercizio delle proprie funzioni abbiano individuato siti inquinati.

Al fine di approfondire queste informazioni è stato contatto il *Settore Gestione Rifiuti e Bonifica* della Provincia di Torino, che si occupa di acquisire tutta la documentazione, pervenuta dai comuni, relativa ai siti per i quali è in corso un intervento di bonifica, ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Per ciascun sito vengono fornite le seguenti informazioni:

- informazioni anagrafiche - in senso stretto, con individuazione, stato del sito e perimetrazione;
- informazioni tecniche - con le principali informazioni tecniche sul sito, che descrivono in modo sintetico la fonte di contaminazione, gli inquinanti, le caratteristiche del sito ed i possibili percorsi della contaminazione;
- informazioni procedurali - contenente la storia procedurale e l'iter amministrativo del sito (ordinanze, comunicazioni, progetti, autorizzazioni, certificazioni)
- informazioni circa interventi di bonifica e controlli sul sito - per i siti già bonificati sono riportate le principali informazioni sulle modalità e le tecnologie di bonifica adottate e i controlli effettuati.

Inoltre sono stati utilizzati i dati raccolti nel “censimento dati ambientali” raccolti da LTF nel periodo compreso tra dicembre 2008 e marzo 2009 presso i diversi Enti.

Sono stati, inoltre, utilizzati ed acquisiti i dati aggiornati relativi ai siti adibiti a discarica e alle aree interessate da attività industriali di rilievo, messi a disposizione dal *Servizio Urbanistica* della Provincia di Torino.

I dati e le informazioni recuperate sono inserite nelle schede riportate nel capitolo successivo.

6. SCHEDE DEI SITI



Nelle pagine che seguono si riportano le schede relative ai siti censiti, che comprendono:


- 2 siti inquinati: 1 dei quali corrispondono a punti di rifornimento di carburante e 1 ad aree di cantiere, nella quale è avvenuto uno sversamento accidentale;
- 3 discariche: 2 adibite a ricevere rifiuti inerti smaltibili (ex discariche di II categoria) ed una adibita a ricevere rifiuti urbani non pericolosi e rifiuti speciali assimilabili agli urbani (ex discariche di I categoria).



Ciascuna scheda contiene le seguenti informazioni:


- localizzazione geografica del sito (comune, località, ecc...);
- codice identificativo del sito (codice Provinciale – Codice Regionale);
- coordinate UTM ED 50;
- attività praticata attualmente presso il sito;
- la storia del sito, in cui viene descritto:
 - lo stato del sito,
 - l'eventuale inquinamento presunto o riscontrato
 - le eventuali tecniche di bonifica realizzate;
- documentazione fotografica;
- eventuali criticità riscontrate ed interferenze con gli elementi di progetto;
- possibili azioni correttive e preventive da prendere.

SCHEDA 1			
COMUNE		Bussoleno	
CODICE REGIONALE: 01-00783		CODICE PROVINCIALE: TO-00115	
COORDINATE (UTM ED 50)			
X	355244,18	Y	5000124,62
ATTIVITA'			
Punto vendita carburante			
STORIA DEL SITO			
STATO DEL SITO		INQUINAMENTO	TECNICHE DI BONIFICA
Bonifica e ripristino ambientale		Idrocarburi totali, solventi organici aromatici (BTEX)	Asportazione e smaltimento in impianto
MATRICE CONTAMINATA: suolo			
FOTOGRAFIE DEL SITO			
			
RISCHIO DI INTERFERENZA CON GLI ELEMENTI DI PROGETTO			
ESISTENTE/ASSENTE	SOVRAPPOSIZIONE CON ELEMENTI DI PROGETTO (LTF)		AZIONI PROPOSTE
Assente	Nessuna		Nessuna

SCHEDA 2			
COMUNE	Bussoleno	CODICE IDENTIFICATIVO	D.1
		CODICE UFFICIALE	E0620
COORDINATE (UTM ED 50)			
X	353491,58	Y	4999803,47
ATTIVITA'			
Discarica di inerti (II Categoria)			
STORIA DEL SITO			
STATO DEL SITO	INQUINAMENTO	TECNICHE DI BONIFICA	
Attiva	-	-	
FOTOGRAFIE DEL SITO			
			
RISCHIO DI INTERFERENZA CON GLI ELEMENTI DI PROGETTO			
ESISTENTE/ASSENTE	SOVRAPPOSIZIONE CON ELEMENTI DI PROGETTO (LTF)	AZIONI PROPOSTE	
Assente	Nessuna	Nessuna	

SCHEDA 3			
COMUNE		Venaus	
CODICE REGIONALE: 01-01298		CODICE PROVINCIALE: TO-00236	
COORDINATE (UTM ED 50)			
X	344453,30	Y	5001590,47
ATTIVITA'			
Area di cantiere – Sversamento accidentale collegato ad una cisterna di stoccaggio di gasolio da autotrazione presso cantiere			
STORIA DEL SITO			
STATO DEL SITO		INQUINAMENTO	TECNICHE DI BONIFICA
Intervento necessario	non	Idrocarburi totali	Asportazione e trasporto presso impianto autorizzato per deposito preliminare
FOTOGRAFIE DEL SITO			
			
RISCHIO DI INTERFERENZA CON GLI ELEMENTI DI PROGETTO			
ESISTENTE/ASSENTE	SOVRAPPOSIZIONE CON ELEMENTI DI PROGETTO (LTF)		AZIONI PROPOSTE
Assente	Nessuna		Nessuna

SCHEDA 4			
COMUNE	Mattie (Località Campo Sordo)	Codice identificativo	D.2
		N° autorizzazione	81-24161/2008
		Data	31/03/2008
		Scadenza	31/03/2014
COORDINATE (UTM ED 50)			
X	350672,17	Y	4998821,34
ATTIVITA'			
Categoria ai sensi del D. lgs Gennaio 2003, n. 36 – Non Pericolosi			
STORIA DEL SITO			
STATO DEL SITO	INQUINAMENTO	TECNICHE DI BONIFICA	
Attiva	-	-	
FOTOGRAFIE DEL SITO			
			
RISCHIO DI INTERFERENZA CON GLI ELEMENTI DI PROGETTO			
ESISTENTE/ASSENTE	SOVRAPPOSIZIONE CON ELEMENTI DI PROGETTO (LTF)	AZIONI PROPOSTE	
Assente	Nessuna	Nessuna	

SCHEDA 5			
COMUNE	Venaus	CODICE IDENTIFICATIVO	D.4
		CODICE UFFICIALE	L0825
COORDINATE (UTM ED 50)			
X	344233,26	Y	5001513,74
ATTIVITA'			
Discarica di inerti (II Categoria)			
STORIA DEL SITO			
STATO DEL SITO	INQUINAMENTO	TECNICHE DI BONIFICA	
Attiva	-	-	
FOTOGRAFIE DEL SITO			
			
RISCHIO DI INTERFERENZA CON GLI ELEMENTI DI PROGETTO			
ESISTENTE/ASSENTE	SOVRAPPOSIZIONE CON ELEMENTI DI PROGETTO (LTF)	AZIONI PROPOSTE	
Assente	Nessuna	Nessuna	